

Iniziativa del Gruppo Despar in collaborazione con le Caritas di Barletta, Brusciano, Corato, Cosenza, Marigliano, Melfi, Pescara, Trani e Vibo Valentia



Sorriso per ospedali pediatrici e orfanotrofi

TRANI

“Il tuo sorriso, il dono più prezioso” è l’iniziativa solidale giunta alla terza edizione del gruppo Despar Centro-Sud, promotrice di diverse attività in sinergia con associazioni no profit locali e nazionali, che unirà Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise e Puglia. Un mese di iniziative benefiche e un programma di appuntamenti, finalizzati a regalare gioia e speranza ai meno fortunati.

L’iniziativa coinvolgerà gli Ospedali pediatrici di Bari e Barletta, dove gli esperti di Clown Therapy intratterranno i piccoli degenti e doneranno loro i caratteristici pacchetti di Natale. E arriverà anche negli orfanotrofi di Trani: con uno spettacolo a tema i piccoli ospiti delle comunità potranno assaporare la bellezza del Natale e la dolce attesa per i numerosi doni pronti ad essere scartati. Il mese della solidarietà si concluderà il 21 dicembre con una grande “Tavola della

Speranza”, in collaborazione con le Caritas cittadine di Barletta (Bt), Brusciano (Sa), Corato (Ba), Cosenza, Marigliano (Na), Melfi (Pz), Pescara, Trani (Bt) e Vibo Valentia, e con il prezioso aiuto dei referenti parrocchiali dei vari centri in cui Despar opera. Oltre 3mila (circa 350 per Comune) tra poveri, senza tetto e richiedenti asilo potranno sedere ad una grande tavola per gustare un cenone in compagnia.

Sabina Leonetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Banco Colletta, raccolte 8.200 tonnellate di cibo per i poveri

PAOLO FERRARIO
MILANO

Una grande «festa del dono» che ha coinvolto milioni di cittadini, oltre 145mila volontari in 13mila supermercati e che ha permesso di raccogliere 8.200 tonnellate di generi alimentari in una sola giornata, da destinare a 8mila strutture caritative. Questo il “bilancio”, almeno sotto l’aspetto dei dati, della Colletta alimentare, promossa lo scorso sabato in tutta Italia dalla Fondazione Banco alimentare. Rispetto all’anno scorso, la 21esima edizione ha fatto segnare un leggero calo del 3,5%, che il presidente del Banco, Andrea Giussani, imputa al «perdurare della crisi economica che ancora rende cauti i comportamenti di spesa dei cittadini».

Soprattutto, i volontari della Colletta hanno notato che, anche rispetto al recente passato, è diminuita la distanza e ridotto il confine tra “chi dona” e “chi riceve”. Ciò nonostante, anche chi, “intercettato” all’ingresso del supermercato, rispondeva ai volontari di non potere fare la spesa per i poveri perché «non ne ho per me», all’uscita lasciava quasi sempre anche soltanto un pacco di pasta o un omogeneizzato, dicendo: «Oggi anch’io posso aiutare gli altri».

Inoltre, anche tanti tra coloro che, quotidianamente, sono sostenuti dal Banco alimentare (circa 1,6 milioni di persone), hanno partecipato alla Colletta come volontari. Perché nessuno è troppo povero per non riuscire a fare del bene. Così, anche in 28 carceri, i detenuti-volontari hanno promosso la raccolta, ottenendo anche «rilevanti risultati», si legge in una nota del Banco alimentare.

«Tutti – rilancia il presidente Giussani – hanno reso concreto e operativo l’invito che il Papa ha lanciato alla Giornata Mondiale dei poveri, quando ha ricordato di non amare “a parole, né con la lingua, ma con i fatti e nella verità”, in un’atmosfera diffusa di festa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In calo i contagi di Aids «Ma è allarme giovani»

Dato choc: casi in aumento tra gli under 25

VIVIANA DALOISO

La buona notizia, sul fronte dell’Aids, è che i numeri assoluti delle infezioni diminuiscono. Segno che conoscenza della malattia e percezione del rischio nel nostro Paese stanno progressivamente maturando. Per il resto, c’è ancora moltissimo da fare. E presto. Soprattutto sul fronte che, da solo, basta a far suonare un nuovo campanello d’allarme: quello dei giovani con meno di 25 anni, tra cui i casi di Hiv sono invece in aumento.

È una fotografia in chiaroscuro quella scattata dal ministero della Salute e resa pubblica ieri, a pochi giorni dalla Giornata mondiale per la lotta all’Aids dell’1 dicembre. I dati innanzitutto: sulla base delle ultime rilevazioni dell’Istituto superiore di sanità nel 2016 sono state riportate 3.451 nuove diagnosi di Hiv. È la prima volta che si scende sotto la soglia dei 3.500 ed è anche uno dei pochi segnali di speranza. Si è osservato invece un aumento dell’età media alla diagnosi, nonché un cambiamento delle modalità di trasmissione: è in diminuzione, cioè, la proporzione di consuma-

tori di sostanze per via iniettiva, ma in aumento quella dei casi attribuibili a trasmissione sessuale. Sempre nel 2016 sono stati segnalati 778 casi di Aids conclamato e – questo è significativo – oltre il 50% dei casi di Aids segnalati era costituito da persone che non sapevano di essere Hiv positive. Si conosce, insomma, l’Aids, ma non lo si riconosce. Le regioni con l’incidenza più alta sono Lazio, Marche, Toscana e Lombardia. E in aumento sono le diagnosi di Hiv tra gli stranieri che vivono in Italia: sono il 35,8%, pari ad un terzo del totale. Per numero di casi l’Italia si colloca al 13esimo posto in Europa, a parità con la Grecia.

Sono comunque i numeri «di una guerra, con 69mila casi dall’inizio dell’epidemia nel 1982 e 44mila morti al 2014» ha ricordato il direttore del Dipartimento malattie infettive dell’Iss, Gianni Rezza. Purtroppo, ha rilevato, «la percezione del rischio diventa sempre più bassa, tanto che vediamo un aumento relativo nella percentuale di casi proprio tra i giovani con meno di 25 anni, e questo è dovuto alla perdita di una memoria generazionale su questa malattia». Il rischio per i giovani, inoltre, corre sempre di più sul web: pro-

prio la rete e le app sono infatti sempre di più utilizzate per incontri “pericolosi”, come emerge da un’indagine pilota condotta dal telefono verde Aids dell’Istituto. Un centralino che quest’anno ha tagliato il traguardo dei 30 anni di attività e che ha all’attivo circa 800mila telefonate, per un totale di oltre 2 milioni di quesiti.

«I dati ci preoccupano per il trend che ci può essere nel prossimo futuro – ha spiegato il ministro della Salute Beatrice Lorenzin –. Sono ricomparse anche malattie che sembravano dimenticate, come sifilide e gonorrea. La priorità è quindi innalzare immediatamente il livello di attenzione su Aids e malattie sessualmente trasmesse». Proprio per rilanciare l’invito a non abbassare la guardia, nei prossimi giorni partirà la nuova campagna del ministero attraverso spot televisivi e, per intercettare i giovanissimi, online su Youtube. Anche se l’appello alla sola “prevenzione” pecca di miopia: è in educazione alla sessualità, specie fra i giovani, che si dovrebbe intervenire con strategie condivise e di lungo corso che nel nostro Paese ancora mancano drammaticamente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nei numeri del 2016 un bilancio in chiaroscuro. Il ministro Lorenzin: «Non c’è consapevolezza del rischio». Manca anche educazione alla sessualità

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Informazione Pubblicitaria

Problemi a fianchi, spalle e ginocchia?

I micro-nutrienti speciali che sostengono la salute articolare

Fianchi rigidi, spalle poco mobili, ginocchia stanche. Spesso i problemi articolari aumentano con il passare degli anni. Ma ora c’è una bevanda unica nel suo genere, che contiene i micro-nutrienti specifici per sostenere la salute delle articolazioni.

Il nutrimento ottimale per articolazioni sane

I disturbi articolari possono rendere difficile la vita di tutti i giorni, indifferentemente da quale parte del corpo ne viene colpita. I ricercatori hanno però scoperto che alcuni nutrienti specifici possono favorire la salute di articolazioni, cartilagini e ossa. Tra questi nutrienti ci sono le componenti naturali delle articolazioni, ossia il collagene idrolizzato, la glucosamina, la condroitina solfato e l’acido ialuronico (contenuti in Rubaxx Articolazioni). Inoltre gli scienziati hanno identificato 20 vitamine e sali minerali specifici, i quali sostengono la salute di ossa e cartilagini (aci-

do ascorbico, rame e manganese), proteggono le cellule dai pericoli dello stress ossidativo (riboflavina e α-tocoferolo) e contribuiscono al mantenimento di ossa sane (colecalfiferolo e fillochinone).

Tutte queste sostanze nutritive sono contenute in Rubaxx Articolazioni (in farmacia).

Assimilazione migliore grazie a BioPerine®

Un altro vantaggio di Rubaxx Articolazioni è che esso contiene il biocatalizzatore BioPerine®, il quale può far sì che i singoli nutrienti vengano assimilati molto meglio dall’organismo e utilizzati in maniera ottimale. I nostri esperti raccomandano di bere un bicchiere di Rubaxx Articolazioni al

giorno per almeno 4 settimane, meglio tuttavia per 8.

Consiglio:

Rubaxx Articolazioni è nuovo in Italia e disponibile solo in farmacia. Qualora la vostra farmacia ne fosse sprovvista, potrà ordinarlo e riceverlo in poche ore.

Novità assoluta in Italia
Ritaglio per il farmacista:
Rubaxx Articolazioni
(PARAF 972471597)



(immagine a scopo illustrativo)